

DISCIPLINA E REPRESSIONE

Maltrattamenti in una scuola della prima infanzia

È ricominciata la scuola. Ma non solo! Sono ricominciati, anche i maltrattamenti ai bambini. Malauguratamente sono troppi i casi che salgono agli "onori" della cronaca. L'ultimo è di qualche giorno fa ad Alessandria.

È vero che il lavoro di insegnanti non sempre è gratificante, è vero che stare tutti i giorni per svariate ore con molti bambini spesso abituati a fare di testa loro e senza disciplina è difficile e frustrante, è vero che gli insegnanti sono tra i più soggetti allo stress lavoro-correlato... Tutto vero, ma questo non rende giusti i maltrattamenti e la mancanza di rispetto! Per di più da parte di educatori che hanno studiato, o avrebbero dovuto farlo, come avviene lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento infantile, che hanno sostenuto esami di pedagogia, che hanno studiato gli effetti futuri dell'educazione fornita, che non dovrebbero confondere disciplina con repressione.

Il saggio Salomone, psicologo evolutivo *ante litteram*, affermò che la formazione data ai bambini li avrebbe influenzati anche da adulti: "Insegna a un ragazzo come deve vivere, e anche da vecchio ricorderà l'educazione avuta." E questo è vero sia nel bene che, purtroppo, nel male.

Facciamo in modo che i nostri figli risentano, anche da adulti, solo di una *buona* educazione.

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

